

3. Riduzione di tassa sulle donazioni alle provincie e ai comuni a scopo di beneficenza, istruzione ed igiene.

Si proceda alla chiama.

De-Seta, segretario, fa la chiama.

Presidente. Si lasceranno le urne aperte.

Svolgimento di una proposta di legge dei deputati Rinaldi, Lacava e Senise.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Svolgimento di una proposta di legge degli onorevoli Rinaldi Antonio, Lacava e Senise. Si dia lettura della proposta di legge.

De Seta, segretario, legge:

“ Art. 1. Il comune di Gorgoglione è aggregato per tutti gli effetti giudiziarii ed amministrativi al mandamento di Corleto Perticara, circondario di Potenza. ”

“ Art. 2. Con decreto reale sarà provveduto all'esecuzione della presente legge. ”

Presidente. L'onorevole Rinaldi ha facoltà di svolgere questa sua proposta di legge.

Rinaldi Antonio. Questa proposta di legge viene per la terza volta innanzi alla Camera. La prima volta fu presentata dal mio amico Lacava nel 1882 e l'onorevole Zanardelli, il quale teneva anche allora i sigilli dello Stato, pronunziò queste parole:

“ Avendo io esaminato questa questione, ed avendo anche richiesto il parere delle autorità locali su questo argomento, gli apprezzamenti miei e quelli delle autorità locali furono concordi nel ritenere che il progetto di legge presentato dall'onorevole Lacava sia suffragato da ragioni molto fondate e molto plausibili. ”

La seconda volta fu una simile proposta di legge presentata nel 1883 e il guardasigilli Gianuzzi-Savelli, con quella coscienza retta di magistrato, che tutti gli riconosciamo, non si oppose alla presa in considerazione.

Gli Uffici furono favorevoli, e così pure la Giunta parlamentare, e il nostro egregio collega De Seta vi scrisse su un'accurata relazione. Ma la chiusura della Sessione rese inutile questo lavoro preparatorio.

Ora le condizioni non sono punto mutate. Vi sono parecchie deliberazioni del Consiglio comunale di Gorgoglione; due voti favorevoli del Consiglio provinciale di Basilicata; rapporti del prefetto, del sotto-prefetto e dell'autorità giudiziaria; due giudizi favorevoli di due ministri di

grazia e giustizia; l'approvazione degli Uffici e della Giunta parlamentare.

Io confido adunque e fo preghiera alla Camera anche in nome degli onorevoli colleghi Lacava e Senise, perchè voglia deliberare che sia presa in considerazione questa proposta di legge.

Presidente. L'onorevole Correale ha chiesto di parlare contro la presa in considerazione.

Ha facoltà di parlare.

Correale. Io veramente non mi oppongo alla presa in considerazione di questo disegno di legge. So che la Camera, per antica consuetudine, fa atto di cortesia verso i suoi membri, non rifiutando quasi mai di prendere in considerazione le proposte di legge da essi presentate. Non sarò io che chiederò che si deroghi a questa consuetudine.

Però, cortesia per cortesia, io vorrei pregare gli onorevoli proponenti di non insistere perchè questo disegno di legge venga dalla Camera discusso.

Essi non ignorano, il Governo non deve ignorare, e la Camera saprà a suo tempo, che questo disegno di legge verrebbe a spostare gravi e secolari interessi. Non si tratta semplicemente della separazione di un comune da un mandamento; ma della segregazione da un circondario, per essere aggregato ad un altro: esempio, il quale potrebbe trovare facili imitatori; ed allora non so che cosa avverrebbe di un circondario ridotto a minime proporzioni.

Per amore di concordia adunque, per non arrecare grave perturbamento nella provincia, io rivolgo preghiera ai miei onorevoli colleghi sottoscrittori del disegno di legge, di volerne rinviare l'esame a quando si tratterà della riforma generale della nostra circoscrizione giudiziaria ed amministrativa.

Presidente. Permetta, onorevole Correale, per ora non si tratta che della presa in considerazione.

Correale. Ed è perciò che fatta questa preghiera, io non mi oppongo alla presa in considerazione della proposta di legge, ma fo sulla medesima le più ampie riserve che spiegherò quando dovesse venire in discussione.

Presidente. Onorevole guardasigilli, ha facoltà di parlare.

Zanardelli, ministro guardasigilli. In base alle precedenti dichiarazioni citate dall'onorevole Rinaldi, è naturale che io non mi opponga alla presa in considerazione di questa proposta di legge.

Presidente. Domando alla Camera se intenda prendere in considerazione la proposta di legge